



COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

Provincia di Pisa

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N.75 DEL 04/10/2012

Oggetto:

Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria. Modifica dell'art. 3 a seguito di rilievi del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla tassazione delle abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti

L'anno duemiladodici il giorno quattro del mese di ottobre alle ore 18,00 nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. DEIDDA GIULIA nella sua qualità di Assessore.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i signori:

CIAPONI OSVALDO	Assente
DEIDDA GIULIA	Presente
VALIANI ALESSANDRO	Presente
BELLINI ALESSIO	Presente
GISFREDI MASSIMO	Assente
CONSERVI PIERO	Presente
BUCCI MARIANGELA	Presente
FANELLA MASSIMO	Presente
TANCREDI PATRIK	Presente
TESTAI GIAMPIERO	Presente
SALANI VALTER	Presente
BALDACCI MARCO	Presente
BERTELLI ELISA	Presente
LAZZERONI ENRICO	Presente
QUAGLIERINI LETIZIA	Presente
GIANNINI GIANLUCA	Presente
STORTI IRENE	Presente
ABELLONIO FRANCESCO MARIA	Presente
GIANNOTTI STEFANO	Presente
PIERACCI FRANCESCA	Presente
SORDI GIANPAOLO	Presente

Assessori Extraconsiliari:

Assiste il Sig. PELLEGRINO ANTONIO Segretario del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono nominati scrutatori i consiglieri:

LAZZERONI ENRICO, SORDI GIANPAOLO, GIANNINI GIANLUCA



COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

Provincia di Pisa

SETTORE	SERVIZIO
SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	SERVIZI FINANZIARI

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria. Modifica dell'art. 3 a seguito di rilievi del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla tassazione delle abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti

Prima della trattazione di questo punto all'ordine del giorno entra in aula il consigliere Valter Salani, per cui il numero dei consiglieri presenti sale a 19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 22 maggio 2012, esecutiva;

Visto in particolare l'art. 3 del suddetto regolamento il quale dispone al comma 1:

" In sede di determinazione delle aliquote di cui all'articolo precedente il Consiglio Comunale può:

a) ridurre fino allo 0,4 per cento l'aliquota da applicarsi alle abitazioni non di lusso come definite dall'art. 1 comma 2 del D.L. 98/08 e relative pertinenze, locate con contratto regolarmente registrato a soggetti che le utilizzino come abitazione principale oppure concesse in comodato gratuito con contratto regolarmente registrato a parenti ascendenti o discendenti entro il II° grado";

Visto che in ordine a tale regolamento il Ministero dell' Economia e delle Finanze, con atto pervenuto in data 26 luglio 2012, ha espresso il seguente rilievo:

"Preliminarmente si osserva che la disciplina di favore contemplata in materia di ICI per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti dalla lettera e) dell'art. 59 comma 1 del D.Lgs

15 dicembre 1997, n. 446 , ora abrogata, non è stata riproposta dell'ambito della normativa concernente il nuovo tributo. Pertanto, è escluso che nell'ambito della disciplina relativa all'IMU sussista la facoltà per il Comune di estendere agli immobili concessi in uso gratuito a parenti lo stesso regime agevolativo previsto per l'abitazione principale.

Né può ritenersi applicabile alla fattispecie in esame la disposizione dell'art. 13 comma 9 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 che consente la fissazione di un'aliquota agevolata, non inferiore allo 0,4 per cento, esclusivamente per le ipotesi tassativamente indicate dalla norma, in particolare, - nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati- Ciò in ossequio al consolidato orientamento espresso dalla giurisprudenza di legittimità secondo cui - le agevolazioni in materia tributaria non possono implicare un'interpretazione analogica o estensiva, onde farvi comprendere ipotesi non espressamente previste (cfr. Corte di Cassazione, sentenza n. 288 del 12 gennaio 2012)"

Ritenuto per quanto sopra, al fine di recepire il suddetto rilievo, di modificare l'art. 3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale propria, scindendo la prevista aliquota agevolata applicabile alle abitazioni concesse in locazione da quella applicabile alle abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti e prevedendo che la prima possa essere ridotta fino allo 0,40% e la seconda fino allo 0,46%;

Udita la relazione dell'assessore alle Finanze, Piero Conservi, e la successiva discussione;

Tenuto conto dei pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente del Servizio Finanziario;

Con n. 18 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Storti) resi, per alzata di mano, dai n. 19 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Modificare a seguito dei rilievi espressi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze l'art. 3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 22 maggio 2012, nel testo sottoindicato:

Art. 3

Aliquota per le abitazioni concesse in locazione o comodato e per quelle tenute a disposizione

"1. In sede di determinazione delle aliquote di cui all'articolo precedente Consiglio Comunale può:

a) ridurre fino allo 0,40 per cento l'aliquota da applicarsi alle abitazioni non di lusso, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.L. 98/08, e relative pertinenze locate con contratto regolarmente registrato a soggetti che le utilizzino come abitazione principale oppure concesse in comodato gratuito con contratto regolarmente registrato a parenti ascendenti o discendenti entro il II° grado.

b) prevedere un'aliquota maggiore di quella base per tutte le abitazioni e relative pertinenze non usate come abitazione principale e non concesse in locazione o comodato ai sensi del punto precedente

c) prevedere un'aliquota agevolata, comunque non inferiore allo 0,46 per cento per le abitazioni non di lusso, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.L. 98/08, e relative pertinenze concesse in comodato gratuito con contratto regolarmente registrato a parenti ascendenti o discendenti entro il II° grado.

2. L'aliquota ridotta o maggiorata si applica alle pertinenze individuate ai sensi del comma 10 dell'art. 3 del presente regolamento".

2. di dare atto che a seguito delle modifiche apportate con il presente atto il testo del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria è quello che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, con n. 18 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Storti) resi, per alzata di mano, dai n. 19 consiglieri presenti e votanti, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

Provincia di Pisa

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to DEIDDA GIULIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PELLEGRINO ANTONIO

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio il 24-10-2012 per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 08-11-2012.

IL MESSO
F.to NICOLINI CINZIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PELLEGRINO ANTONIO

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE	ESECUTIVITA'
Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale ininterrottamente nel periodo suddetto e contro di essa non sono state presentate opposizioni.	La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° Dlgs 267/2000.
li _____ IL MESSO IL SEGRETARIO	S.Croce sull'Arno li _____ IL SEGRETARIO
_____	_____
_____	_____